

Sepsis team: un modello innovativo di gestione del paziente con sepsi grave/shock settico afferente a strutture di pronto soccorso

Titolo breve:

Dal SEPSIS DREAM al SEPSIS TEAM

Abstract:

Background: Lo screening sistematico della sepsi a tutti i pazienti afferenti al Pronto Soccorso con malattia da infezione e la conseguente gestione di eccellenza dei casi critici è garanzia di migliore outcome e corretta allocazione delle risorse. Poiché i livelli di raggiungimento di tale obiettivo non sono ancora ottimali, specie riguardo la qualità e la tempestività della diagnosi microbiologica e della terapia antimicrobica, è razionale sperimentare sistemi innovativi di implementazione del percorso gestionale.

Obiettivi: Lo studio si propone di valutare l'impatto clinico ed economico di una modalità gestionale basata sul reclutamento attivo ed in tempo reale di un professionista afferente ad un team dedicato e formato (sepsis team), cui affidare le varie fasi della gestione infettivologica di ogni caso di sepsi grave.

Metodi: L'intervento sarà condotto in una UO di PS e valutato rispetto ad un braccio di controllo, rappresentato da una seconda UO che opererà in autonomia, secondo la routine corrente. I parametri su cui ci si propone di incidere positivamente sono l'outcome clinico (sopravvivenza intra-ospedale ed a 30 giorni e tempo di ricovero), la qualità del work-up microbiologico e della terapia antimicrobica (in termini di congruità di entrambe le variabili). Il confronto tra i costi delle due modalità di intervento, permetterà di definire il rapporto incrementale di costo-efficacia del sepsi team per l'ospedale.

Risultati attesi: Considerato che l'incidenza stimata di sepsi grave è tra 90 e 110 casi/100.000 residenti/anno con mortalità intorno a 30% per i casi gestiti in modo non ottimale, il progetto si propone di rispondere ad un rilevante problema di sanità pubblica, definendo altresì i parametri per una sostenibilità economica della gestione di massima intensità. In più lo studio rappresenterà un'ulteriore importante occasione per incrementare la cultura dello screening sistematico della sepsi nei pazienti con malattia da infezione.